

REDATTORE SOCIALE – ROMA 10 LUGLIO 2019, 12:01

Cannabis terapeutica, associazioni Coscioni bene il Css, si lanci la sperimentazione

"Amnesso e non concesso che si vogliono registrare alcuni derivati della cannabis come vere e proprie medicine, siamo totalmente d'accordo in merito alla raccomandazione di lanciare studi pilota". Così Marco Perduca, dell'Associazione Luca Coscioni

"Amnesso e non concesso che si vogliono registrare alcuni derivati della cannabis come vere e proprie medicine, siamo totalmente d'accordo in merito alla raccomandazione di lanciare studi pilota. Lo chiediamo da anni, e in particolare lo chiediamo proprio a partire dalle varietà FM1 e FM2, prodotte dallo stabilimento farmaceutico militare di Firenze". Così Marco Perduca, dell'Associazione Luca Coscioni, relativamente al parere che il Consiglio Superiore di Sanità ha fornito al ministro della Salute, Giulia Grillo, circa la cannabis terapeutica.

"Se da un lato occorre che il ministero renda noti i dati raccolti dalle regioni relativi al numero di ricette- prosegue Perduca- al tipo di condizioni per cui i cannabinoidi sono stati prescritti, e quali e quanti prodotti sono stati venduti, oltre che naturalmente quali sono stati gli effetti avversi registrati, dall'altro occorre fare formazione per gli operatori e informazione pubblica per chiarire quale sia lo stato dell'arte della cannabis terapeutica in Italia oggi".

Dire che non ci sono sufficienti prove, secondo Perduca, deve essere "stimolo per aumentare e ampliare le ricerche: piuttosto dovrebbero essere avviati ricerche sulla pianta e trial clinici, o meta-analisi di letteratura esistente. La cannabis 'made in Italy' viene prodotta seguendo tutti i protocolli previsti per poterla eventualmente registrare come medicina, quindi, sempre amnesso e non concesso che questo sia il miglior modo di procedere, occorre passare alla fase di trial clinici per confortare quanto scritto con evidenze". Lanciare le sperimentazioni consigliate dal Consiglio Superiore di Sanità sarebbe infine "la migliore risposta del nostro Governo alla raccomandazione dell'OMS relative alla riclassificazione internazionale della cannabis, sulla quale le Nazioni Unite saranno chiamate a esprimersi l'anno prossimo", conclude Perduca.